

**Indizione elezioni per rinnovo della carica di Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2021/2024. Presentazione della candidatura del prof. Cristiano Cicero**

*Alla attenzione della Commissione elettorale*

*Chiarissime Professoresse*  
PIERANGELA FLORIS  
SILVIA CORSO  
ALICE CHERCHI

*e, p.c.,*

*Chiarissimo Professore PIETRO CLARLO*  
*Decano del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari*

*Cagliari, 26 maggio 2021*

*Carissime Piera, Silvia, Alice,*  
*caro Pietro,*

*a seguire rimetto formalmente alla Vostra attenzione la mia candidatura elettorale ai fini del rinnovo della carica di Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2021/2024, secondo quanto stabilito dallo Statuto dell'Università di Cagliari. Espongo a seguire come richiesto, in sintesi, il mio programma che vorrei divulgare nei prossimi giorni a tutti i Colleghi.*

*Con osservanza,*  
*Cristiano Cicero*

Cagliari, 26 maggio 2021

Care Colleghe e gentili Colleghi,

il prossimo 16 giugno saremo chiamati “da remoto” a procedere al rinnovo delle cariche accademiche. Desidero sottoporre alla Vostra attenzione la mia (ri)candidatura per il triennio 2021-2024 alla carica di direttore del Dipartimento.

Non sono mai stato persona di tante parole, preferendo concentrare i miei sforzi sui ragionamenti e sulla coerenza dei comportamenti. In questo senso, come leggerete la mia candidatura si poggia su un programma sintetico (e per valutarne la consequenzialità ripropongo anche il programma per il precedente triennio 2018-2021), lasciando poi eventualmente gli approfondimenti, i suggerimenti, se del caso anche le critiche, agli incontri coi Colleghi.

### **In breve, il bilancio dell'attività del triennio trascorso**

#### *La concorsualità*

Il Dipartimento nel triennio 2018-2021 ha deliberato e poi gestito l'espletamento di cinque bandi di selezione per professore ordinario (nei settori del diritto privato, diritto costituzionale, diritto romano, filosofia del diritto). Una sesta procedura sempre per professore ordinario è stata deliberata da tempo e si attende la pubblicazione del bando di concorso (nel settore del diritto del lavoro).

Per quanto riguarda il ruolo dei professori associati, il Dipartimento nel triennio di riferimento ha espletato sei procedure concorsuali (due nel diritto della navigazione, una nel diritto processuale penale, una nel diritto commerciale, una nel diritto costituzionale, una nel diritto privato). Una ulteriore procedura è stata deliberata e a breve sarà pubblicato il bando (nel settore del diritto penale).

Con riferimento al ruolo dei ricercatori c.d. B (quelli che io preferisco definire i “giovani associati”), sono registrabili nel triennio quattro procedure (una in diritto romano, una in diritto dell'economia, una in diritto del lavoro, una in diritto privato) già da lungo tempo espletate, e altre quattro sono state appena bandite e in corso di espletamento (in diritto romano, diritto privato, diritto pubblico, filosofia del diritto). Infine, i ricercatori di tipo A, con cinque procedure espletate (diritto privato, diritto commerciale, diritto pubblico, diritto costituzionale, diritto dell'economia).

Tengo molto a sottolineare in queste procedure concorsuali sia  $\alpha$ ) il tentativo di riequilibrare alcuni settori c.d. deboli, tali per penuria di personale docente nei loro ruoli, sia  $\beta$ ) il valore dei candidati di formazione “interna”, assolutamente sempre performanti, a dimostrazione dell'efficienza della ricerca svolta nel Dipartimento.

### *Il dottorato di ricerca in Scienze giuridiche*

Un punto cruciale della ricerca e della crescita degli allievi è sicuramente il dottorato (mi permetto di ricordare che oggi già la mera partecipazione ai concorsi di ricercatore di tipo A prevede quale requisito di accesso il possesso del titolo di dottore di ricerca). Il nostro dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, che mi è capitato in passato di coordinare (fu tra le più belle esperienze della mia vita universitaria), oggi guidato dalle mani esperte di Gianmario Demuro e di Silvia Corso, nel triennio è riuscito a ottenere l'internazionalizzazione, e ciò – aldilà dell'importanza e del prestigio dovuto al fatto che possiamo annoverare all'interno del nostro Dip. una struttura di alto livello nella formazione della ricerca – soprattutto permette ai nostri allievi di formarsi confrontandosi con le migliori esperienze nazionali ed europee.

### *La nostra Collana di Dipartimento*

La Collana è a mio sommo avviso uno dei migliori biglietti da visita del Dipartimento. Il giudizio sulla Collana dev'essere sotto il profilo scientifico (che poi è ciò che conta) largamente positivo. Vi sono indici oggettivi in tal senso. Assai di frequente alla pubblicazione in Collana segue il conseguimento della Asn dell'Autore del volume o la vittoria in una procedura di selezione; oltre e ancora di più, l'indice più affidabile, insito nel numero elevato di citazioni dei volumi editi. Nel triennio 2018-2021 sono entrati in Collana diciotto volumi, equamente divisi tra monografie di ricerca e studi collettanei. Tra questi ultimi, sottolineo la presenza di due volumi di nostri *Annali*, in precedenza fermi all'anno 2009: in essi hanno trovato ospitalità scritti di cinquantadue autori (tutti afferenti o comunque in collegamento col nostro Dipartimento).

### *Il problema della pandemia*

Il Dipartimento è una struttura complessa, all'interno della quale gravitano altre strutture indispensabili per la formazione didattica (anche *post lauream*, con riferimento alla quale svolge un ruolo importante la Scuola di specializzazione, gestita con competenza dal collega Paolo Corrias) e lo svolgimento della ricerca.

Il triennio 2018-2021, è inutile nasconderselo, è stato caratterizzato dall'epidemia da Covid-19. Una calamità imprevedibile fino ai primi mesi del 2020, che in breve ha nel profondo modificato i nostri comportamenti e la socialità universitaria, creando non pochi disagi alla didattica e alla ricerca. Abbiamo scoperto nuove forme di comunicazione, utili soprattutto per la didattica e per la convegnistica. Ci siamo dovuti rapidamente e pragmaticamente reinventare (*primum vivere*, oserei affermare), pur nella consapevolezza che l'università a distanza non è l'Università. Probabilmente a breve le cose miglioreranno, ma dobbiamo fare tesoro delle esperienze del recente passato. Non voglio nascondere che l'ultimo anno è stato in alcuni frangenti davvero faticoso tenere (come suol dirsi) "la barra dritta"; mi piace allora ringraziare i tanti Colleghi che non mi hanno fatto mancare in questo periodo la loro vicinanza, la comprensione e la solidarietà. Tengo anche a ringraziare particolarmente tutto il personale amministrativo per l'attività svolta con esemplare spirito istituzionale, la

collaborazione e il sostegno prezioso e fondamentale, sempre, ma soprattutto in questo lungo periodo.

### **Il triennio 2021-2024**

Il triennio 2021-2024 si apre in coincidenza e all'alba del sessennio del nuovo Rettore, Francesco Mola, espressione della comunità economico - giuridica di Viale Sant'Ignazio. Nella squadra rettorale - come sapete - figura la cara amica e bravissima collega Ilenia Ruggiu, allieva del nostro decano Pietro Ciarlo. Le prospettive dunque di un consolidamento e di un rafforzamento del Dipartimento all'interno dell'Ateneo appaiono rosee.

Mi piacerebbe nel triennio che si apre - con la Vostra fiducia - poter continuare l'esperienza svolta finora, portando a compimento alcuni passaggi fondamentali:  $\alpha$  il reclutamento dei più giovani e meritevoli, avuto riguardo al rapporto e all'equilibrio tra le materie (e qui richiamo l'importanza del nostro dottorato ai fini della crescita degli allievi);  $\beta$  le progressioni di carriera (non pochi Colleghi, oramai abilitati da un po' di tempo alla prima fascia, aspettano la loro giusta chiamata per l'ingresso nel ruolo);  $\gamma$  l'aumento esponenziale dei progetti di ricerca finanziati su base competitiva, già avvenuto in questo primo triennio, che io auspico sia ulteriormente implementato nel 2021-2024;  $\delta$  la visibilità del Dipartimento in sé (a prescindere da quella di alcuni singoli, già noti) nel panorama scientifico della ricerca. A tal fine vorrei - come ho recentemente esposto a tutti - varare un Convegno (annuale) di Dipartimento, tendenzialmente interdisciplinare, che permetta alla comunità scientifica di apprezzare il posizionamento al suo interno della "nostra" comunità; e l'impulso alle riforme didattiche (è un tema sensibile, da affrontare con misura ma anche con coraggio, guardando al contempo alla tradizione dei nostri studi, alle nuove prassi, e in genere al rapporto tra evoluzione sociale e diritto). Ricordo che oltre trenta colleghi - a tutti loro va il mio più sentito ringraziamento - hanno trascorso vari mesi a riflettere e a formulare le modalità migliori volte a migliorare l'offerta didattica del Dip. Ora siamo davvero a un passo dalla fine del lavoro, e dobbiamo andare in fondo per portare la nostra offerta ai più alti livelli nazionali.

Spero nel Vostro sostegno il prossimo 16 giugno. Rimango a disposizione di TUTTI.

Un saluto affettuoso,

Cristiano Cicero

Candidatura a Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza del prof. Cristiano Cicero

Chiarissimo Professore PIETRO CIARLO

Decano del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Cagliari

Cagliari, 11 giugno 2018

Illustre e caro Professore,

rassegno con la presente la mia candidatura alla carica di Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, secondo quanto stabilito dallo Statuto dell'Università di Cagliari.

Se verrò eletto, indico a seguire schematicamente i punti di maggiore interesse che vorrei perseguire, in continuità con le precedenti buone amministrazioni del nostro Dipartimento:

a) condivisione e collegialità delle decisioni, con particolare riguardo al coinvolgimento della Giunta nelle decisioni da sottoporre al Consiglio; b) efficienza dell'organizzazione amministrativa, ove con la preziosa collaborazione del personale amministrativo l'obiettivo da raggiungere è lo snellimento e la semplificazione burocratica, da coniugare con la trasparenza e la qualità amministrativa, le quali hanno sempre contraddistinto l'azione del Dipartimento; c) mantenimento dei livelli qualitativi di didattica e di ricerca; con riferimento a quest'ultima, in futuro appare necessario implementare di necessità i finanziamenti esterni; d) reclutamento e progressioni di carriera: il Dipartimento si caratterizza per un elevato numero di afferenti i quali, a testimonianza del livello "alto" della ricerca svolta, hanno trovato la giusta soddisfazione nelle tornate di Asn sinora bandite. Tali risorse interne vanno valorizzate con la loro progressione di carriera, attraverso una oculata programmazione chiara e condivisa; e) internazionalizzazione: il Dipartimento vanta già un congruo numero di accordi internazionali stipulati, funzionali alla didattica e alla ricerca. Essi vanno implementati, se del caso, con la configurazione anche di "lauree condivise" con Università di elevato ranking internazionale. Necessaria appare ulteriormente l'internazionalizzazione del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, con la predisposizione di un titolo congiunto o di un doppio titolo rilasciato con altri dottorati europei.

Sarei ovviamente lieto di poter approfondire con ciascuno dei Colleghi del Dipartimento i punti indicati. A tale proposito sono, come sempre, disponibile in ogni momento.

Un saluto deferente e affettuoso,

Cristiano Cicero